



Emergenza Siccità Corno d'Africa

LO SCENARIO

L'intervento si colloca nel distretto del **Wajir** nella provincia **Nord Est del Kenya** che fa parte delle cosiddette "**Terre Aride e Semiaride**" abitate prevalentemente da popolazioni che vivono di pastorizia.

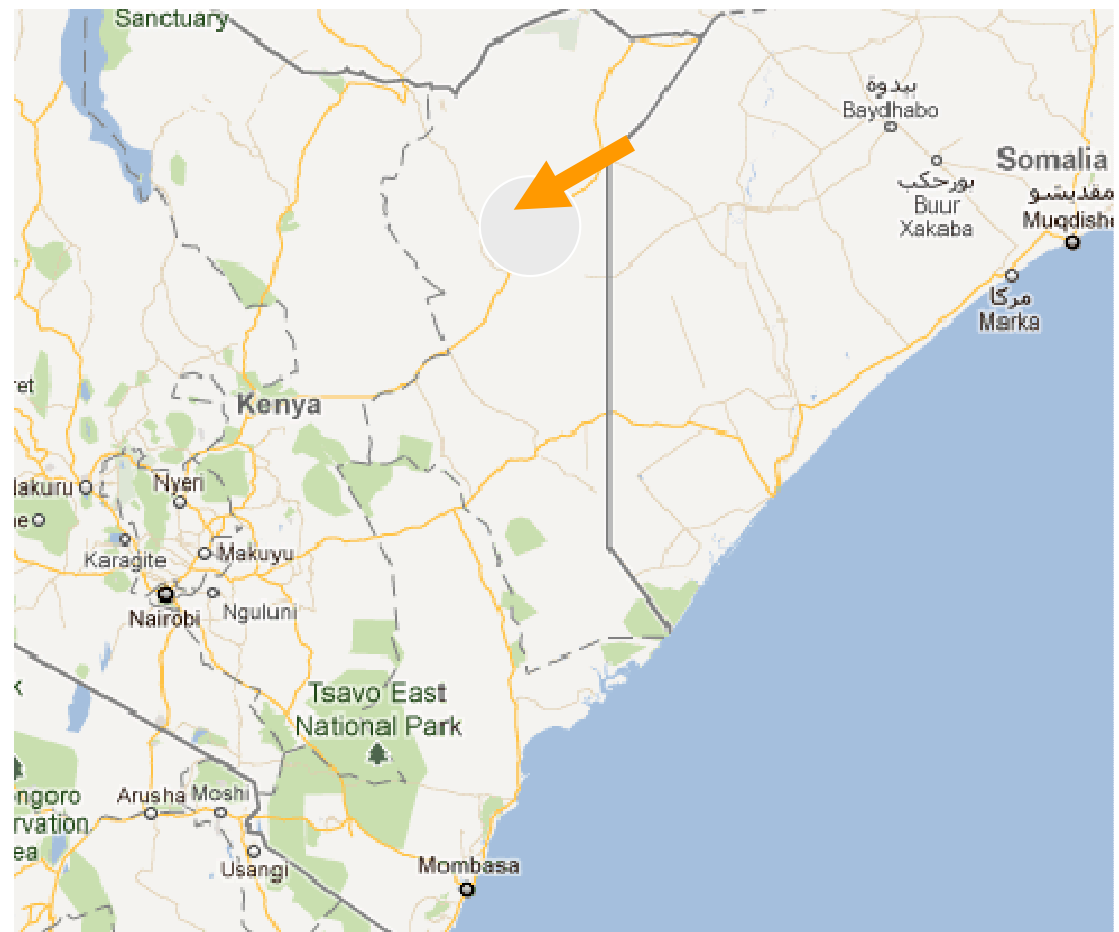
La crisi attuale è la peggiore degli ultimi 60 anni e oltre al Kenya sta colpendo i paesi del Corno d'Africa (Somalia, Etiopia, Eritrea e Gibuti oltre a Sud Sudan e Uganda).

Oltre 2 milioni di bambini sono in stato di malnutrizione acuta e secondo l'ONU sono 29.000 i bambini sotto i 5 anni morti di fame solo in Somalia negli ultimi 90 giorni.

Si è generata una grave crisi alimentare inasprita dall'aumento dei prezzi del carburante e dei generi di largo consumo e il conseguente crollo del mercato del bestiame e del potere d'acquisto dei pastori.

Per fare fronte alla siccità gli uomini si allontanano dai villaggi alla ricerca di pascoli ed acqua abbandonando anziani donne e bambini negli insediamenti.

Si stanno raggiungendo livelli di insicurezza alimentare acuta e la malnutrizione infantile è in costante aumento



IL PROGETTO

Sono state selezionate alcune località del distretto per l'attività di distribuzione dell'acqua e la riabilitazione di bacini idrici artificiali.

Il progetto prevede distribuzione di **acqua** in 8 delle località con minore accesso all'acqua e distribuzioni di **gasolio** per permettere il funzionamento a ciclo continuo delle pompe di **30 pozzi**.

Verrà resa utilizzabile l'acqua di **3 bacini idrici** artificiali e verranno realizzate nelle scuole e nei villaggi sessioni di sensibilizzazione sul tema dell'igiene e della salute al fine di prevenire l'insorgenza di malattie legate all'utilizzo di acque insalubri e alle precarie condizioni igieniche. L'intervento è realizzato in collaborazione con la ONG keniota District Pastoralist Association (DPA) che si impegna dal 2003 a migliorare le condizioni di vita delle comunità pastorali del Wajir.

Durata dell'intervento: 6 mesi

Le attività e i costi da sostenere:

- Trasporto e distribuzione dell'acqua nelle 8 località selezionate	50.000€
- Sussidio in forma di carburante per 30 pozzi	23.000€
- Dragaggio/riabilitazione di 3 bacini idrici artificiali	95.000€
- Fornitura di contenitori per lo stoccaggio dell'acqua a 1600 famiglie	6.500€
- Realizzazione di incontri pubblici per la promozione di misure di igiene di base e servizi igienico-sanitari nei villaggi e nelle scuole	1.500€

BENEFICIARI

I beneficiari diretti del progetto sono 99.608 persone coinvolte dalle seguenti attività:

Beneficiari diretti delle distribuzioni d'acqua:

16.000 persone di cui 1800 bambini

Beneficiari diretti dei cicli di sensibilizzazioni
su igiene e salute pubblica:

12.000 persone

Beneficiari diretti delle distribuzioni di carburante
per le pompe di 30 pozzi:

64.108 persone

Beneficiari diretti della riabilitazione di 3 bacini
d'acqua artificiali:

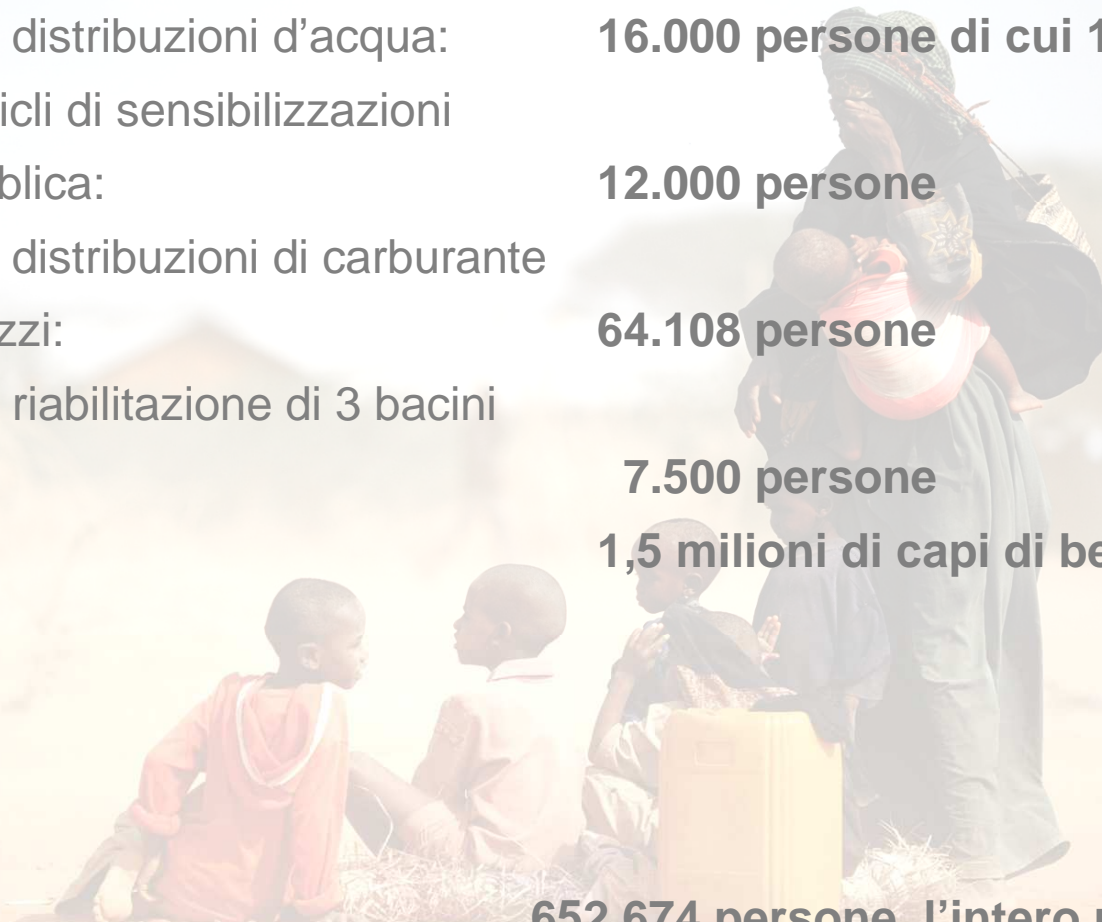
7.500 persone

Altri beneficiari:

1,5 milioni di capi di bestiame

Beneficiari indiretti:

652.674 persone, l'intero popolo del Wajir





“ogni singolo contributo potrà generare cambiamenti fondamentali per la sopravvivenza di questi popoli, abbiamo bisogno di Aziende che ci aiutino a salvare queste vite, non per beneficenza, ma per contribuire ad arrestare questa terribile tragedia umanitaria”

I vantaggi fiscali per le imprese che donano

Intervita è una ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, pertanto le imprese possono dedurre le erogazioni liberali effettuate a favore di Intervita Onlus usufruendo dei vantaggi fiscali previsti dalle normative in vigore (*DPR 917/86 e il D.L. 35/05 convertito in legge n.80 del 14/05/2005*).

Le imprese possono, in alternativa:

- dedurre le erogazioni liberali dal reddito d'impresa complessivo per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art. 14, comma 1 del D. L. 35/05 convertito in legge n. 80 del 14/05/2005).
- dedurre le erogazioni liberali per un importo non superiore a 2065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86).

contatti



Debora Ghietti
Responsabile Comunicazione
debora.ghietti@intervita.it

Isabella Mistretta
Corporate Fund Raising
Isabella.mistretta@intervita.it

Tel. 02 55231193 - Fax 02 70058926

Come donare:

bonifico bancario intestato a Intervita Onlus

presso Unicredit Banca IBAN IT92 F020 0801 6000 0000 5181125

causale: PROGETTO EMERGENZA KENYA